

Gazzetta Ufficiale. Proventi delle multe a ministero e Comuni

I mozziconi finanzieranno nuovi cassonetti

di **Francesca Milano**

Le multe per chi butta per terra le sigarette spente serviranno per comprare nuovi raccoglitori per i mozziconi. Il che dovrebbe - negli obiettivi del ministero dell'Ambiente - ridurre il fenomeno dell'abbandono dei piccolissimi rifiuti come scontrini, fazzoletti di carta, gomme da masticare e sigarette.

A convincere i cittadini a non lasciare per strada i

mozziconi ci dovrebbe pensare il decreto legislativo n. 152 del 2006 che ha introdotto una multa da 25 a 155 euro per chi abbandona piccoli rifiuti sul suolo. Quante siano le sanzioni comminate finora non si sa. Si sa, però, che i proventi di queste multe verranno ripartiti in parti uguali tra i Comuni e un fondo istituito presso lo stato di previsione del ministero dell'Ambiente.

Il 50% destinato alle amministrazioni sarà utilizzato per l'installazione

nelle strade, nelle piazze, nei parchi, nelle aree a verde e nei luoghi di alta aggregazione sociale di «appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo» e per la pulizia di caditoie e tombini, oltre che per la promozione di campagne di comunicazione su scala locale. Il 50% delle multe sarà, invece, utilizzato dal ministero per l'attuazione di campagne di informazione su scala nazionale.

L'impiego dei proventi è stato regolato dal decreto

ministeriale del 15 febbraio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 di ieri.

Resta adesso da capire quante multe sono state effettivamente comminate: in assenza di dati dei Comuni, per scoprirlo basterà contare il numero di raccoglitori per mozziconi che verranno installati. Pochi raccoglitori significherà poche multe. Poche multe significherà che le persone non si toglieranno il brutto vizio di usare i marciapiedi come cassonetti.